Valente Doris, Council of the Association of European Economics Education AEEE

Titolo: “I licei economici e sociali in Europa”

L’educazione economica di livello liceale è da mettere in relazione con il modello scolastico presente nel singolo paese. In Europa sono presenti numerosi modelli che qualcuno (Vaniscote, 1996) ha classificato in latino, anglosassone, scandivano, tedesco.

In riferimento ad essi l’educazione economica può essere vincolata in un corso di studi strutturato e poco flessibile, come in Italia e in Francia, oppure fa parte delle opzione dello studente che sceglie come costruire il suo curriculum.

Farò riferimento in primo luogo al caso francese che fin dai primi anni sessanta ha creato il liceo economico e sociale, nell’ambito dei licei della filiera generalista, che è stato più volte rimesso a punto da allora.

Il modello francese è particolarmente significativo, sia per la sua impostazione complessiva, sia per la rilevanza dei cambiamenti più volte apportati che ne hanno rafforzato l’identità.

Il Liceo economico e sociale francese è caratterizzato da una formazione fortemente orientata alla terza cultura, quella delle scienze sociali, che si specifica ulteriormente in una direzione (l’economia o la sociologia) nel corso della classe terminale.

La riforma francese del 2010 ha previsto una formazione di base in ambito economico per tutti gli studenti nella classe seconde (di “détermination”) per prepararli alla scelta del percorso del ciclo terminale.

Nei due anni del ciclo di studi terminale la presenza delle scienze economiche e sociali nel liceo ES è sempre più ampia e specifica.

Nel sistema anglosassone, lo studente stesso definisce il suo curriculum in base alla qualificazione che vuole ottenere e le sue competenze sono valutate con gli esami di certificazione. L’economia, l’economia aziendale sono insegnamenti del livello avanzato (A level – As level).

Il modello tedesco, che prevede un precoce orientamento degli studenti ed una differente articolazione nei singoli Land.

La convergenza dell’educazione economica generalista nei licei europei è un processo lento e difficile in un’Europa ricca di modelli educativi differenti con solide tradizioni alle spalle.

Si è rilevata una tendenza a ricercare sul campo l’avvicinamento dei sistemi educativi europei nelle pratiche reali, attraverso le esperienze di scambi e contatti tra docenti di discipline economiche e aziendali dei diversi paesi e con la realizzazione concreta di progetti europei tra studenti di classi parallele. Inoltre, le Raccomandazioni dell’UE (2008) in termini di competenze hanno spostato l’attenzione verso una convergenza di obiettivi, anche se la formazione liceale a

carattere economico evidenzia notevoli specificità e differenze, che sono lo specchio delle forti divergenze tra i sistemi educativi presenti nei vari paesi europei.

Un progetto ErasmusPlus può essere allora uno strumento valido per riflettere sulle modalità con le quali vengono messe in campo strategie e strumenti per una formazione liceale a caratterizzazione economico-sociale nelle diverse situazioni e per promuovere una progettazione di esperienze significative che sviluppino competenze negli studenti.

Bibliografia

- Valente D. *I modelli educativi europei e gli insegnamenti economici* in (a cura di T. Pedrizzi, E. Castrovilli), "Cultura economica nei licei" IRRE Lombardia, Franco Angeli, 2008, Milano, pp.178-186
- Valente D., *Il liceo economico e sociale in Francia* in (a cura di) T. Pedrizzi, E. Castrovilli, "Cultura economica nei licei" IRRE Lombardia, Franco Angeli, 2008, Milano, pp.139-147
- Valente D. *Les enseignements de l'économie en Europe : quels modèles ?* 5 mars 2008 N°461 - Dossier "STG, quelle rénovation ?" http://www.cahiers-pedagogiques.com/article.php3?id_article=3607
- Vaniscotte F. – Les écoles de l'Europe – INRP 1996 Toulose

21